

Missione Cattolica Italiana del Birstal

I Domenica di Avvento – Mc 13,33–37



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!»

Parola del Signore

Commento

Gesù ci raccomanda di fare attenzione e di vegliare. Perché? Cosa sta per succedere? Lui viene continuamente nella nostra vita ma noi non ce ne rendiamo conto, perché siamo presi da mille cose. Per vedere Gesù che viene ci vogliono gli occhi del cuore. Ma se li lasciamo chiusi, come potremo vederlo? Se i tuoi occhi stanno sempre appiccicati alla televisione, come puoi accorgerti che Gesù è lì con te? Il cuore si addormenta perché tu vivi fuori casa, costantemente. A casa, a scuola, con

gli amici: parli, giochi, studi, ti diverti ma non pensi mai che non riusciresti a fare niente di tutto questo se Gesù non ti avesse dato la possibilità di farlo. In questo tempo di avvento puoi pensare un po' di più ai tanti doni che hai e dire grazie al Padre del cielo che te li mantiene ogni giorno. Fare attenzione a tutto quello che si vive e non dare nulla per scontato è importante per aprire il cuore e crescere nell'amore. E soprattutto per riconoscere dove si «nasconde» Gesù. Nei tuoi occhi che vedono: ci puoi stare solo tu oppure ci puoi stare tu insieme a Gesù. Ad esempio: tu vedi un tuo compagno di scuola, lo guardi per le cose che fa. Ti sembra di conoscerlo bene. Se lo guardi con gli occhi di Gesù, vedrai tante altre cose, perché Gesù ama sempre, tu a volte sì a volte no. Prepara la tua vita a Gesù che nascerà, facendo del tuo cuore una culla accogliente piena di amore.

Un suggerimento per la preghiera

Signore, anche noi partiamo dalla certezza che la tua fedeltà non viene meno, per cui, insieme con la comunità possiamo invocarti: ricordati di noi, che siamo opera delle tue mani. Vogliamo attendere vigilanti l'incontro con il tuo Figlio, il Signore Gesù che ha vissuto tra noi, è morto ed è risorto e un giorno tornerà per farci entrare nella festa senza fine della tua casa. Ci ridesterà perché possiamo vivere il giorno che non conosce tramonto, quando saremo con te per sempre.

II Domenica di Avvento – Mc 1,1–8

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo.» *Parola del Signore*

Commento

Cos'è un deserto? Un luogo dove non ci sono case, non ci sono negozi, non ci sono persone. E allora cosa va a fare Giovanni Battista nel deserto? A parlare alle dune di sabbia? No. Giovanni Battista fa quello che abitualmente fa il Signore con l'uomo. Lo chiama in disparte, perché per udire la voce di Dio è necessario il silenzio e la lontananza dalle cose di sempre. Nel deserto non ci si può distrarre. E le folle accorrono per ascoltare Giovanni, per farti battezzare, per cambiare vita. È semplice quello che chiede

il profeta: preparare le strade a Gesù. E come si fa? Togliendo tutto quello che ingombra il cuore. Se tu hai dei ricordi poco belli e li lasci lì, quelli ti impediscono di vedere Gesù: sono come tanti scatoloni messi uno sull'altro, se Gesù è dietro, tu non lo vedi! Se i sentimenti che provi verso una persona sono brutti, non c'è problema, li dai a Gesù e lui li trasforma, ma devi collaborare per questo; tu dai a Gesù la tua rabbia e a quella persona la tua bontà. Se non butti tutti gli scatoloni vecchi che hai accumulato dentro il cuore, mi dici dove metterai a dormire Gesù, quando nascerà?

Un suggerimento per la preghiera

Signore, dalla tua Parola ti riconosciamo Padre di ogni consolazione. Anche noi siamo pellegrini nel tempo, in cammino verso la tua casa, dove gusteremo il giorno in cui manifesterai pienamente la gloria del tuo nome, la bellezza del tuo volto di Padre. Desideriamo ascoltare l'unica vera notizia che può cambiare la nostra vita. Per questo ti chiediamo: parla al cuore del tuo popolo che desidera andare incontro a te in purezza di fede e santità di vita.



Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria – Lc 1,26–38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto

turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre

e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine.» Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?» Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è

impossibile a Dio.» Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola.» E l'angelo si allontanò da lei. *Parola del Signore*

La voce di una poetessa

Il cammino di Maria è l'inverso di quello della maternità, ma è quello giusto. Mentre la donna quando genera ospita il figlio e diventa il suo sacramento di carne, Cristo fece diventare figlia sua madre e la ripartori nel dolore. *Alda Merini*

AVVISI

Intenzione di suffragio 28 novembre

Antonio Albanese, Defunti Famiglia Fellino, Defunti Famiglia Passantino, Defunti Famiglia Adamo

Intenzione di suffragio 29 novembre

Vincenzo Polizzi, Lucia Alesi, Rosario Siragusa, Rosa Mauro, Giuseppe Militello, Rosaria Militello

Intenzione di suffragio 6 dicembre

Antonio Pirro, Cosima Latino, Andrea Cirillo, Vita Esteriore

Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

Che cosa significa, dunque Immacolata Concezione? Dio ha scelto gratuitamente Maria da tutta l'eternità perché fosse la Madre di suo Figlio: per compiere tale missione, è stata concepita immacolata. Questo significa che, per la grazia di Dio e in previsione dei meriti di Gesù Cristo, Maria è stata preservata dal peccato originale fin dal suo concepimento.

AGENDA

Sabato 28 novembre

19.00 Santa Messa a Breitenbach

Domenica 29 novembre

I Domenica di Avvento

11.30 Santa Messa

Domenica 6 dicembre

II Domenica di Avvento

11.30 Santa Messa

Pfarreleitung

P. Pasquale Rega

Laufen, Tel. 076 578 92 66

Orario d'ufficio aperto al pubblico

lunedì 14.00–18.00

martedì 8.30–11.45, 14.00–18.00

mercoledì, giovedì, venerdì 8.30–11.45

Pfarramt/Sekretariat

Röschenzstrasse 39, 4242 Laufen

Tel. 061 761 66 59, mci.birstal@kathbl.ch